



Rassegna Stampa

Il giornale di Sicilia

Sabato 19 Settembre 2009 pagina 23

Artigiani e negozianti in ginocchio Cresce la rabbia: merce da buttare

Antonio Tramase. Prima la crisi economica, poi il maltempo ed adesso le aziende locali sono sempre pi sull'orlo della chiusura. Il quadro che emerge a 48 ore dal nubifragio di mercoledì è davvero drammatico. Oltre al comparto del sale, infatti, sono il commercio e l'artigianato ad aver risentito maggiormente della pioggia e centinaia di negozi sono stati letteralmente allagati con ingenti danni, ancora non quantificati. «La situazione è davvero molto grave afferma Pino Pace, presidente di Confcommercio. Le attività commerciali del capoluogo che sono state colpite dagli allagamenti hanno ingenti danni, per migliaia e migliaia di euro. Molta merce, dai capi di abbigliamento agli elettrodomestici, è andata perduta, di fatto invendibile. Interi magazzini sono stati invasi dall'acqua mandando a male quanto vi era dentro. Ai danni economici per le merci si sommano quelli strutturali e delle attrezzature, dal parquet dei negozi fino ai computer ed ai banconi. È davvero una situazione di emergenza prosegue, con molti commercianti che rischiano davvero di chiudere bottega». Pace, quindi, rivolge un appello alla classe politica locale. «La richiesta di calamità naturale deve essere accolta dalla Regione continua e portata avanti con decisione dall'amministrazione comunale e dall'intera classe politica locale, in tutte le sedi governative. La guardia deve restare alta e questa volta, dal governo regionale e da quello nazionale, devono arrivare risposte precise e chiari impegni per risarcire i commercianti dei danni subiti. Ne va della sopravvivenza di centinaia di attività commerciali. Le richieste di risarcimento danni non devono restare solo su carta, ma devono trovare seguito in tempi molto rapidi, considerata l'emergenza del caso e la crisi economica. Come Confcommercio siamo pronti a fare la nostra parte portando avanti le istanze dei commercianti ed aiutandoli nella presentazione dei documenti richiesti per ottenere il risarcimento dei danni». Intanto il sindaco Fazio ha incontrato il responsabile della Protezione Civile regionale Salvo Cocina, il quale ha assicurato che lunedì mattina trasmetterà la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale, avanzata dal Comune, alla giunta regionale, che dovrebbe esitarla nella seduta di martedì. Entrambi hanno convenuto la necessità (l'opportunità) di effettuare verifiche tecniche per accertare che, al di là della situazione di eccezionalità di mercoledì, non vi siano altre cause, quali, per esempio, anomalie o disfunzioni del sistema, che potrebbero avere determinato gli allagamenti. Anche a Favignana si fa la conta dei danni e la Giunta comunale ha approvato una delibera con la quale dichiara lo stato di calamità naturale a causa del violento nubifragio.